

PAGAIANDO



PAGAIANDO organo di stampa della
Federazione Italiana Canoa Fluviale;
Via Fosso di S. Matteo 67 00044 Roma
Direttore Responsabile: Lello Garinei;
Direttore: Francesco Bartolozzi;
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 27 del 15/1/1986
Tipografia A.G.B. Via A. Armellini 73
Roma
Finito di stampare il 2/06/1997
Tel/Fax 06/72650956
e-mail: ebartolozzi@pelagus.it

PAGAIANDO chiude in redazione il 10 dei mesi dispari e si considera giunto in tempo utile per annunciare le notizie che vanno dal 15 del mese pari immediatamente successivo al 15 del mese pari ulteriore. Ad esempio: è entro il 10 di marzo che devono essere comunicate le notizie relative a raduni che hanno luogo dal 15 aprile al 15 giugno.

Graditi gli scritti che giungono per posta elettronica; oltre al mail-box, previi accordi, è possibile l'uso del modem.

Gli annunci concisi: data; denominazione del raduno, del tratto di fiume, mare o lago; n° dei km da percorrere in canoa; denominazione dell'organizzazione e n° telefonico a cui rivolgersi per ulteriori informazioni, sono gratuiti per tutti; spazi maggiori, per descrivere la manifestazione e i dettagli del programma, sono a disposizione dei soli club affiliati ed a prezzo di costo:

£ 5.000 per cm/colonna, quale quota associativa straordinaria; tanto per fornire un ordine di grandezza dell'importo richiesto, un'intera colonna, larga cm 6 ed alta 27, comporta un addebito di £ 135.000, una intera pagina, di £ 405.000.

Le prestazioni professionali sono a titolo gratuito. Il materiale inviato non viene restituito, salvo espliciti accordi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano le opinioni dei rispettivi autori.

La pubblicazione è inviata gratuitamente ai soci della Federazione Italiana Canoa Fluviale ed in temporanea offerta promozionale ai canoisti di cui si conosce l'indirizzo; le copie non sono commerciabili.

Le collaborazioni a PAGAIANDO, ove possibile, vanno inoltrate:

- a mezzo di un dischetto spedito per posta;
- tramite modem al n° 06/72650956, previi accordi telefonici;
- tramite INTERNET alla casella postale "ebartolozzi@pelagus.it"

Inoltre la rubrica APPUNTAMENTI, che riporta il più gremiato calendario di manifestazioni turistico-amatoriali mai pubblicato in Italia, è reperibile al sito <http://www.gulliver.it/>

Sono graditi i pezzi che giungono per dischetto o per via telematica perché si risparmia tempo e non si incorre in possibili errori di trascrizione. Meglio se i file sono compatibili con Word e Excel per windows.

Abbonamenti

PAGAIANDO si ottiene in abbonamento con l'iscrizione alla FICF e contemporaneamente alla copertura assicurativa. La decorrenza è sempre l'anno solare e la scadenza, per tutti, il 31 dicembre.

Per l'adesione è consigliabile usare il c/c postale (13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF Via G.B. Vico 46 04100 Latina, annotando, nella causale, in maniera leggibile, cognome nome e indirizzo), poiché il cedolino di c/c, debitamente quietanzato dall'ufficio postale, è il titolo, con data certa, che fa decorrenza la copertura assicurativa dalla mezzanotte dello stesso giorno del versamento. E' consentita anche la rimessa a Paperetti di un assegno bancario non trasferibile a lui intestato (non alla FICF, né a Pagaiando).

Per il '97 le quote, ferme da qualche anno, nonostante il pesante rincaro della carta, restano invariate:

£ 25.000 per i singoli canoisti e £ 50.000 per i club, £ 50.000 per i soci sostenitori, £ 100.000 per i soci benemeriti, £ 200.000 per i club con scuola di canoa.

La quota ridotta, di £ 15.000, che consente di ottenere PAGAIANDO da parte degli iscritti ad un club, sarà applicata soltanto qualora sia il club ad effettuare il versamento collettivo a favore dei suoi soci. Essa non sarà più accordata al singolo che dichiara di essere iscritto ad un club.

La quota da £ 5.000 non dà diritto a ricevere PAGAIANDO al proprio indirizzo ma alla sola copertura assicurativa; tale quota, infatti, è prevista per il familiare di un canoista iscritto con quota intera e per i soci di un club che non desiderano ricevere PAGAIANDO. Peraltro, il club riceverà, oltre alla copia prevista per la sua affiliazione, un altro numero di copie, pari ad una ogni cinque iscritti per i quali avrà versato £ 5.000.

In altri termini, il rapporto con gli iscritti FICF che si avvalgono delle facilitazioni previste per chi è già socio di un club, avvengono attraverso il suo club.

SOMMARIO

La foto in copertina è di Stefano De Florio, fotografo ed appassionato di kayak da mare. Chilometri e chilometri di coste pittoresche sono a disposizione del turismo nautico, specie nella bella stagione. Vedasi rubrica "PAGAIANDO in mare", alle pagine 16, 17, 18 e 19.

- Richiesta di collaborazione, lettera aperta pag. 3
- XII Canoa Cross Città di Comacchio pag. 4
- E' nata ECOGEA pag. 4
- Il mercatino pag. 4
- La Caravella dei Sapori pag. 6
- Corso Avanzato di Soccorso Fluviale pag. 6
- Guide Fluviali 97 pag. 6
- Occhio all'onda con Ettore Ivaldi pag. 7
- Corsi di canoa per i principianti pag. 7
- Appuntamenti pag. 9
- Appuntamenti pag. 10
- Appuntamenti pag. 11
- Evoluzione, involuzione o.. ritorno alle origini? di Enrico Di Liddo pag. 11
- La Discesa del Tevere ringrazia pag. 11
- XIV Discesa dell'Adige 1996 pag. 12
- La posta di PAGAIANDO pag. 13
- Scirocco Canoa Club attività pag. 15
- XX Raduno Federale Estico pag. 15
- Tre Giorni in Laguna pag. 15
- PAGAIANDO in mare a cura di Sandro De Riu " 16/19
- Il Canoa Club Perugia e la sua prima candelina pag. 20

Richiesta di collaborazione

**Ai Maestri ed alle scuole di canoa
Agli operatori commerciali**

PAGAIANDO giunge ai destinatari in indirizzo con il proposito di stabilire un raccordo tra chi contatti di persona i canoisti e chi li vuole tenere informati dell'attività.

La FICF promuove la canoa più di ogni altra organizzazione; il suo organo di stampa pubblica il più gremito calendario di manifestazioni turistico-amatoriali mai stampato in Italia.

La FICF è interessata a raggiungere più canoisti possibile, perché diventino dei "consumatori di canoe" e non soltanto fruitori episodici del fiume, del mare, dei laghi; ciò, evidentemente, per ragioni associative o, se volete, culturali (sport per tutti, uso del tempo libero in armonia con l'ambiente ecc.).

Ma tali propositi presentano un'altra ampia gamma di valenze che esulano dall'associazionismo; infatti, se un canoista diventa frequentatore abituale dell'acqua:

- 1) può "contagiare" amici, colleghi e parenti a partire dagli stessi membri del suo nucleo familiare e quindi essere indotto ad indicare loro la scuola dove ha seguito un corso o il negozio dove ha acquistato la propria attrezzatura;
- 2) può migliorare le sue capacità e desiderare lui stesso un modello diverso di canoa;
- 3) se l'adopera, può anche deteriorare la sua stessa attrezzatura e doverla riacquistare.

Di contro, se non viene immesso nel "circuito" della canoa praticata e ne resta un utilizzatore saltuario:

1) può andare per fiumi da solo, mettendo in maggiore pericolo la sua incolumità e rischiando di far raggiungere alla canoa gli onori della prima pagina per una ragione infausta, non solo per lui, ma infausta anche per la promozione della canoa, così faticosamente perseguita;

2) può decidere di rivendere l'imbarcazione, sottraendone una alla vendita di quelle nuove.

Dagli operatori professionali e commerciali, sicuramente in grado di elaborare, più e meglio di chi scrive, concetti elementari come quelli esposti, la FICF si aspetta collaborazione, se non altro perché "fabbrica" canoisti - che sono domandanti - sia sul mercato delle attrezzature, sia su quello della didattica della canoa.

Peraltro le forme di collaborazione possono essere le più svariate e non implicare necessariamente destinazione di risorse, ad esempio:

COLLABORAZIONI A COSTO ZERO

La FICF è cresciuta per aver dimostrato un'apertura mentale ed una lungimiranza altrove inusitate: come è arcinoto, da sempre invia gratis PAGAIANDO, almeno per un anno, a tutti i canoisti dei quali reperisca l'indirizzo; annuncia le manifestazioni a prescindere dall'affiliazione di chi le indice. I suoi modi ed i suoi risultati sono sotto gli occhi di tutti e forniscono la prova provata che limitarsi alla cura del proprio "orticello" non paga e che favorire il permanere del canoista nell'area della canoa praticata è utile quanto avervelo acquisito; si tratta, si badi, di una utilità che non riguarda il singolo operatore ma tutti nel loro insieme. E' per questo meno valida? La differenza tra mercante ed imprenditore sta tutta nella diversa profondità di campo delle rispettive visuali.

L'indirizzario di PAGAIANDO finora è stato alimentato da alcuni illuminati organizzatori di raduni, da rari operatori commerciali, da ancor più rare scuole di canoa.

La FICF chiede, anzi quasi pretende, che gli operatori commerciali e quelli di livello didattico professionale si apprestino di buon grado a distribuire ai canoisti con cui vengono a contatto, del materiale, che sarà tempestivamente inviato a chi si dichiara disponibile a distribuirlo; si tratta di un depliant che spiega che cosa è la FICF, numeri arretrati di PAGAIANDO e, soprattutto, una scheda per annotare il nominativo e l'indirizzo di quanti vorranno ricevere gratis PAGAIANDO, vale a dire l'inserimento nel mondo della canoa praticata.

La scheda potrà essere spedita alla redazione persino dal singolo interessato ma sarebbe più apprezzabile che ciò avvenisse per iniziativa del consegnatario stesso delle schede, che, oltre a distribuirle, si incarichi di raccoglierle.

Se, poi, meglio ancora, quello stesso consegnatario, in luogo delle schede, volesse attribuire delle tessere FICF (che comportano automaticamente l'abbonamento a PAGAIANDO) ai suoi corsisti o clienti, potrà ottenere spazi pubblicitari pagabili con la metà dell'importo raccolto con le adesioni. Qualora non avesse tempo per mettersi a distribuire tessere e raccogliere quote associative, potrà limitarsi a distribuire bollettini di c/c postale prestampati, forniti dalla FICF, dopo aver

apposto un suo timbro sullo spazio riservato alla causale del versamento, in modo da consentire l'identificazione dei versamenti riconducibili alla sua iniziativa e conteggiarli a suo credito in occasione del pagamento degli spazi pubblicitari.

Ovviamente le collaborazioni "comportamentali" non sono incompatibili con contribuzioni in danaro, a qualsiasi titolo conferite; contribuzioni, si badi bene, utili ed apprezzate dalla dirigenza della FICF e, si ha ragione di credere, anche dai canoisti.

Ora, non spetta alla FICF stabilire se il suo "canale di raccordo" tra organizzatori di raduni e chi desideri parteciparvi, edito ormai da tredici anni, funzioni meglio o peggio di altri ritenuti più meritevoli di attenzione; sarebbe un giudizio opinabile e interessato!

Si sappia, tuttavia, che numeri speciali di PAGAIANDO sono a disposizione di chiunque (allo scopo di promuovere la canoa e di renderne note le attività) intendesse allestire un "treno speciale" in tempi non raggiungibili con i numeri ordinari; tali numeri potranno anche essere stampati in una tipografia di fiducia dell'interessato in qualsiasi parte del territorio nazionale; l'unica condizione richiesta è che giungano anche agli abituali lettori di PAGAIANDO o, quanto meno ad una parte significativa di essi. La convenienza, non indifferente, è rappresentata dalle spese di spedizione in abbonamento, che sono di £ 105 per copia (fino ad un peso di 200 grammi), quando l'affrancatura prevista per le stampe ordinarie ammonta a £ 500 fino a 20 grammi e £ 1.000 fino a 100 grammi.

PAGAIANDO esce con alquanto regolarità, come è verificabile; chiude in redazione il 10 dei mesi dispari e raggiunge i lettori entro il 15 del mese successivo; gli spazi non commerciali vengono addebitati al prezzo di costo: £ 5.000 per cm/colonna, vale a dire intorno a £ 400.000 la pagina formato A4. Sono altresì disponibili spazi commerciali le cui tariffe, anche per la prospettiva, già in corso di attuazione della quadricromia, dovranno essere riviste.

Si confida che i termini schietti, con i quali si è tentato di fornire un contributo al dibattito sul divenire della canoa, sortiscano l'effetto di far capire quanto sia più efficace affrontare insieme le problematiche comuni, anziché ognuno per proprio conto.

E' gradita l'occasione per formulare, unitamente ai migliori auguri di buon lavoro, i più fraterni saluti

IL DIRETTORE DI PAGAIANDO

Francesco Bartolozzi

IL PRESIDENTE

Arcangelo Pirovano

Federazione Italiana Canoa Kayak

Federazione Italiana Canoa Fluviale

Canoa Club Comacchio

XII CANOA CROSS - Città di Comacchio

SABATO 05/07/1997

ore 14.00 - ritrovo presso la sede del Canoa Club Comacchio, per iscrizioni, nei pressi della COOP.

ore 15.00 - partenza per giro turistico in canoa su di un percorso naturalistico nelle Valli di Comacchio.

ore 15.00 - partenza per giro cicloturistico nelle Valli di Comacchio e centro storico.

ore 19.00 - rientro, cena e pernottamento presso il Camping "Tre Moschettieri", Lido di Pomposa.

Quota di partecipazione £ 5.000: comprende il ristoro e il pernottamento in Camping.

DOMENICA 06/07/1997

ore 8.00-10.00 - iscrizioni, presso piazzetta Trepponti.

ore 10.00 - inizio del XII Canoa Cross "Città di Comacchio": gara a cronometro nei canali del centro storico.

ore 13.00 - pranzo a base di pesce presso gli ex-Stabilimenti Si.Val.Co. in Comacchio (via Mazzini).

ore 15.30 - premiazioni e saluti.

Quote di partecipazione:

- £ 20.000 - comprende gara e pranzo di domenica, oggetto ricordo della manifestazione.

- quota pranzo accompagnatori: £ 15.000 (domenica).

Le iscrizioni alla gara saranno aperte fino ad un massimo di 100 partecipanti.

Per ulteriori informazioni: Filippo Luciani (0533/311352), Primo Lealini (0533/81674), Alberto Beccari (0533/381683).

Lieti eventi

E' nata Ecogea; oltre ad escursionismo di media montagna, mountain-bike ed equitazione, curerà, nel Parco Fluviale del Nera, il turismo in canoa ed il torrentismo; previsti, in entrambe le discipline, corsi della durata di due week-end, con fornitura dell'intera attrezzatura, fatta eccezione per gli indumenti personali; inoltre, discese guidate in canoa canadese, dopo adeguato addestramento.

Informazioni e prenotazioni: 0347-3341195, 0338-7225276, 0744-407229.

Il mercatino

Vendo kayak slalom nuovo
Massimo Di Sabatino
06/704.50.369



Quella che vedete fotografata qui sotto è la rivoluzionaria segreteria telefonica Memotel.



Memotel è la prima segreteria telefonica che non si vede perché è all'interno delle centrali elettroniche Telecom Italia.

- PER UTILIZZARLA NON SERVE ALTRO CHE IL VOSTRO TELEFONO. • RISPONDE ANCHE QUANDO IL TELEFONO È OCCUPATO.
- LA CONSULTAZIONE DAL PROPRIO TELEFONO È SEMPRE GRATUITA. • NON RICHIEDE MANUTENZIONE.
- IL SERVIZIO COSTA SOLO 3000 LIRE AL MESE PIÙ IVA. • IN PROVA GRATUITA PER QUATTRO MESI.

 **MEMOTEL**
La segreteria telefonica che c'è, ma non si vede.

PER INFORMAZIONI,
CHIAMATE IL 187.

 **TELECOM**
ITALIA

La Caravella dei Sapori 1997

Discendere il corso del Nera e Tevere per scoprire i tesori di queste vallate e raggiungere Roma in un modo suggestivo

di *Giovanni Dall'Oglio*

Per la terza edizione di questa manifestazione, che vede una barca di stile romano discendere il suo antico percorso mercantile, si è pensato di estendere l'invito ai canoisti italiani e stranieri che potranno prendere parte alle numerose iniziative folclorico culturali abbinate alla discesa ed organizzate dai comuni rivieraschi.

La Caravella dei Sapori intende associarsi al messaggio proposto dalla ben più famosa discesa del Tevere in canoa della FICF, al fine di catalizzare l'attenzione su questi fiumi, in alcuni tratti agonizzanti, ma ricchi di storia e di potenzialità turistiche.

La Caravella dei Sapori, che quest'anno avrà la sua carovana di canoisti al seguito, entrerà nelle antiche tradizioni dei comuni rivieraschi, con accoglienza di figuranti in costume medievale e romano, abbinerà visite guidate ai tesori architettonici e storici dei vari paesi che, in festa, attenderanno l'arrivo di questi *uomini* che vengono dal fiume.

Banchetti, fiaccolate, concerti, manifestazioni e dibattiti su temi legati al fiume e le sue sponde; un susseguirsi di appuntamenti davvero affascinanti, così com'era la vita sul fiume, quando era via di comunicazione e di commercio.

Ma questa non vuole essere una manifestazione folclorica fine a se stessa, ma un modo per avviare un uso costante ed intelligente di questi fiumi e quindi salvaguardarli dall'incuria e dall'abbandono.

L'intenzione è quella di rianimare la vita sul fiume, mediante la creazione di piccoli porti fluviali e di riattivare quelli esistenti ed attualmente coperti dalla vegetazione. Organizzare servizi di navetta, coinvolgendole amministrazioni ENEL e ACEA, per consentire ai naviganti di proseguire la discesa lì dove il fiume è sbarrato.

Le tappe della discesa, che in circa due settimane portano dalla Cascata delle Marmore fino a Roma, non seguono un criterio chilometrico, ma sono in funzione delle varie manifestazioni organizzate dai numerosi comuni che aderiscono all'iniziativa.

Per partecipare alle varie tappe è necessario comunicare la propria adesione tramite fax al n° 06/86212249 o telefonare allo 0330-753420, entro il 18 giugno, specificando i giorni di partecipazione.

L'organizzazione fornirà la mobilità nelle varie tappe, la maggior parte dei pasti ed i locali per dormire con materassino e sacco a pelo, che dovranno portare i partecipanti.

La partecipazione è gratuita.

Le tappe

sabato 21 giugno Partenza della Caravella alla Cascata delle Marmore TR, e navigazione sul Lago di Piediluco;

domenica 22 discesa del Nera dentro Terni;

lunedì 23 da Collescipoli a Narni;

martedì 24 sosta a Narni;

mercoledì 25 da Stifona a S. Liberato;

giovedì 26 riposo;

venerdì 27 da S. Liberato ad Orte, immissione nel Tevere;

sabato 28 da Orte ad Otricoli;

domenica 29 da Otricoli a Gallese;

lunedì 30 riposo;

martedì 1^a luglio riposo;

mercoledì 2 da Gallese a Magliano Sabina;

giovedì 3 da Magliano a Civita Castellana;

venerdì 4 da Civita Castellana a Stimigliano;

sabato 5 da Stimigliano a Forano e Gavignano;

domenica 6 da Gavignano a S. Oreste, Pontano, Filacciano;

lunedì 7 da Filacciano a Poggio Mirteto, Montopoli, Bocchignano;

martedì 8 da Bocchignano a Nazzano, Torrita Tiberina;

mercoledì 9 da Torrita Tiberina a Passo Corese, Fiano, Civitella;

giovedì 10 da Civitella a Riano;

venerdì 11 da Riano a Monterotondo, Mentana;

sabato 12 da Mentana a Roma, Ponte Milvio; in serata fiaccolata fino alla Tevere Expo (Castel Sant'Angelo).

Corso avanzato di soccorso fluviale 11 - 14 / 9 / 97

Giovanni Dall'Oglio, Maestro di Canoa e di Rafting, Medico specializzato del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Soccorritore Fluviale, organizza un corso di soccorso fluviale per canoisti che, oltre ad avere discreta esperienza (IV grado di difficoltà), svolgono attività di Capo Gruppo e didattica nei club.

Il corso, che inizia giovedì 11 settembre alle ore 10 e termina domenica 14 alle ore 16, comprende lo studio e la pratica di tutte le tecniche di sicurezza applicate alla canoa, con riferimento anche al rafting e al torrentismo.

Sono previste esercitazioni sul fiume Nera sotto la Cascata delle Marmore e nelle forre della Val Nerina; molte lezioni saranno tenute dalla guida alpina Luca Bucciarelli.

Particolare attenzione sarà rivolta al Pronto Soccorso ed avrà luogo un corso BLS (basic life support), secondo le più recenti indicazioni European Resuscitation Council, con esercitazione sul manichino computerizzato. Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

ISCRIZIONI

Far pervenire la propria adesione entro il 30 luglio a Giovanni Dall'Oglio, Via Niccolò Piccinni 37 00199 Roma; tel. 0330-753420, fax 06-86212249, con allegato breve curriculum e precedente iter formativo; verranno ammessi massimo 15 allievi; costo del corso £ 200.000 inclusa assicurazione; sono a carico personale le spese di vitto, alloggio, e mobilità; agli iscritti al corso verrà inviato del materiale didattico, il programma e le informazioni logistiche.

Guide Fluviali 1997

Il consueto corso/esame, tenuto dal Maestro di Canoa Giovanni Dall'Oglio, avrà luogo anche quest'anno presso il Centro Canoa e Rafting Le Marmore, nella seconda quindicina di ottobre; le domande vanno fatte pervenire entro la fine di settembre p.v. ad

*Arcangelo Pirovano Via Cavour 89
26021 Casalmaggiore (CR) Tel. e Fax
0375/42442*

Sul prossimo numero il programma dettagliato.

Occhio all'onda

con **Ettore Ivaldi**

La varietà della razza canoistica italiana da quanti generis pagaia di composta e qual'è la prima ipotetica divisione?

Per rispondere alla seconda domanda non ci vuole molto e possiamo dire che "l'homo pagaia di" è o di acqua piatta o di fiume e fino qui tutto o.k. Qualcuno potrebbe obiettare che la divisione perfetta dovrebbe essere: acqua piatta, di fiume e di mare ... e va bene passi quest'ultima classificazione per tipologia d'acqua!

Ma veniamo alla filosofia della cosa e cioè a quegli aspetti che spingono alcuni ad impugnare una pagaia di legno lunga 2.30 e cavalcare le onde marine oppure spingersi su una canoetta stretta e affusolata in mezzo a tante boe colorate. Perché forse non è canoa anche surfare sull'acqua alpina di qualche torrente o passare dentro a delle paline sospese nell'aria o ancora a lanciarsi giù da qualche cascata a provare l'emozione del vuoto, e cosa dire di chi invece si diverte a rincorrere, scusate a pagaia, incontro ad un pallone? Tutto questo sicuramente fa parte di quel pazzo mondo che risponde al nome di canoa. Ma siamo andati fuori tema - e con la canoa è molto facile farlo! - dobbiamo capire e renderci conto di che cosa effettivamente offre la canoa, sia sotto l'aspetto dinamico che sotto l'aspetto interiore.

Pensate un po' a quale altra disciplina sportiva o amatoriale è in grado di offrirvi tutte queste alternative. Forse il tennis? Potete giocare da soli e se vi stufate in coppia, e non mi si venga a dire che rilanciare una pallina dall'altra parte del campo ti fa conoscere ed incontrare te stesso! E cosa dire del calcio, della pallavolo o di chissà cos'altro?

Potremmo fare un'elencazione senza fine e ci accorgeremo che noi canoisti d'acqua dolce o salata siamo veramente fortunati, come pochi colleghi di altre limitate discipline sportive. Il nostro essere pagaia di è un grandissimo poten-

ziale: sappiamo stare dentro una canoa e muoverci.

Poco importa se ci dilettiamo a lunghe escursioni sul mare, oppure gareggiamo contro il tempo o contro il fiume, poco importa se ci dilettiamo a tirare un pallone dentro il canestro oppure se ci lanciamo con il nostro guscio giù da una cascata, siamo e restiamo comunque canoisti, possiamo divertirci e vivere in mille modi diversi sempre e comunque indossando l'abito preferito.

Questo potrebbe sembrare già molto, ma non è tutto, perché essere canoi-

sti implica, o meglio, porta allo stato di sublimazione che prende il nome di "spirito libero".

Attenzione però per conoscere lo spirito libero è facile: basta andare in canoa. E' più difficile diventarci. Come fare? Primo non perdere mai il contatto con la realtà che significa quindi che in canoa bisogna andarci. Secondo non limitarsi solo alla propria specialità ma bisogna aprirsi a tutte le possibili varianti e opportunità offerte dall'acqua, dalla canoa e dalla pagaia.

Per sapere se siete sulla strada giusta per diventare uno spirito libero? E' semplicissimo: guardatevi le mani e se all'interno dei vostri pollici c'è un forte rigonfiamento che prende il nome di "callo del canoista", allora siete sulla strada giusta!

Corsi di canoa per principianti

indetti dal Canoa Club Trento - Via F.lli Fontana 22 38100 Trento

Sono tenuti da Maestri di Canoa che rispondono al Club; hanno luogo secondo una sperimentata serie di 7 lezioni che vanno dalla prima lezione sul lago (Levico o Caldonazzo) fino a vere e proprie discese didattiche sul fiume. Tutta l'attrezzatura (canoa, pagaia, casco, muta, salvagente, paraspruzzi, giacca d'acqua) come pure il pullmino ed il carrello per gli spostamenti, sono forniti dal club. L'abbigliamento personale consigliato da indossare sotto quello fornito dal Club è il seguente: costume da bagno, maglia in pile o in lana, calze in neoprene o in lana, scarpe tipo surf o da ginnastica; in più asciugamani.

L'uscita di fine corso, poiché in genere ha luogo sul Soca, in territorio sloveno, richiede un documento valido per l'espatrio, tenda, materassino, sacco a pelo, valuta estera pregiata; in alternativa ottime stanze in case private o alberghi; il mangiare è ottimo e a prezzi buoni. I costi vivi della trasferta sono a carico dei corsisti, compresa la suddivisione delle spese di viaggio. L'iscrizione al corso si aggira orientativamente sulle 350.000 lire e comprende la quota associativa al C.C. Trento.

I partecipanti devono saper nuotare e possedere familiarità con l'acqua; dovranno, inoltre dichiarare di non avere controindicazioni alla pratica sportiva

Tel.0461/823454 (giovedì 21-22,30); 530540 Maurizio Nardon;

826819 Franco Grisenti ore serali



APPUNTAMENTI

- 20-22/6 Isole Tremiti organizza "canoe in mare" v. rubrica Pagaiaando in mare
 - 21/6 plenilunio possibili uscita notturna in laguna; organizza Arcobaleno; 041/900591
 - 21-22/6 fiume Stura di Demonte (CN); organizza Gente d'Acqua e Arca di Como 02/38103029 Glauco;
 - 21-29/6 15^ Discesa Internazionale fiume Adige, fiumi veneti, laguna di Venezia; organizza 4P; informazioni, Arcangelo Pirovano 0375/42442;
 - 22/6 Gara Regionale Palazzolo s/O; per il Trezzo Kayak organizza Mario tel.035/565548
 - 22/6 8^ Raduno Nazionale di canoa sul Peschiera vedasi spazio a pag.13
 - 22/6 XVI Stralagodorta; organizza Polisportiva Navigatori di Luzzara; percorsi di 8 e 13 km; ammessi natanti a remi, pagaia, pedali nonché wind-surf e barche a vela; la manifestazione è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori; informazioni tel.0322-94385 e 0321-456188 dopo le 21
 - 21/6-12/7 III Caravella dei Sapori v. programma a pag.6
 - 22/6 VIII Kayak Alpin Sprint trofeo Rino De Palo e IV Topo Sprint; organizzano CC Somma, KT Turbigo, Scuola Monrosa; informazioni: Massimo Valbonesi 0331/259250; Paolo Trecchi 0331/947283
 - 27-28-29/6 Fiume Sorgue (Francia) km 8, facile, panoramico; da Fontaine de Vacluse a Isle sur Sorgue; canoa a noleggio; organizza Canoaverde; prenotazione obbligatoria; tel.010/3726417
 - 28/6 Acquathlon; manifestazione sportiva a squadre presso la sede nautica del CCM a Castelletto di Cuggiono; Marco 0331/551568;
 - 28-29/6 Val di Sole discese dei fiumi Noce e Vermigliana; difficoltà IV-Vww; organizza KTT; informazioni Roberto 0331/898636 ore pasti
 - 28-29/6 due giorni lungo l'Arzino e canyoning sul Foce; organizza Arcobaleno 041/900591
- *****
- 28-29 giugno
*Canoa e Avventura
III Raduno Nazionale
organizzato da
ARC.A. Arcieria Amatoriale
Gruppo Canoe ATAC F.I.C.F.
sulle rive del lago di Barrea
nel Parco Nazionale d'Abruzzo
sul versante di Civitella Alfedena
Programma:
sab. ore 15 prova (facoltativa)
dom. ore 9,30 percorsi di gara
delle varie classi
Al termine una conviviale presso un ristorante, dove avverrà la premiazione.
Prenotazione telefonica obbligatoria
Bruno Morucci 06-87188560
Marcello Bacchi 06-4390192*
- *****
- 29/6 Dora Baltea III - IV; per il Trezzo Kayak organizza Tino, tel. 039/9515811
 - 29/6 - 2/7 XIV Discesa Internazionale del fiume Oglio da Sarnico a Palazzo s/O con possibilità di proseguire sino

a Roma... la festa continua

"La Tua Canoa" Ovvero se siete alla ricerca di una canoa da mare, con gavoni bussola e timone oppure una tranquilla canoa da lago o una più impegnativa da fiume....

"Vieni a Trovarci" Potete guardare, toccare, curiosare, prenotare e acquistare canoe, pagaie, mute e salvagenti e tutte le novità della stagione '96 nonché prenotarvi per il prossimo corso di canoa.

"Scambiamoci le Idee" Potete raccontare i viaggi di canoa fatti o da fare, consultare guide fluviali, cartine e filmati. Vedere e acquistare scegliendo fra un'ampia gamma di canoe usate, trovando nuovi amici per nuove avventure.

I CURIOSI SONO I NOSTRI MIGLIORI AMICI.... DOPO I CLIENTI

NOVITA'

RAFTING-CORSI CANOA

Agriturismo Fluviale - Tel. 06/5010360

**VENDITA e DISTRIBUZIONE
CANOE-KAYAK-EQUIPMENT**



Via Brunelli, 41 - 00143 Roma - Tel/Fax 06/5010360



TUTTOCANOA S.R.L.
20139 Milano (Italy) Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax. 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagale, accessori,
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

alla sua foce nel Po; km 158,5 + 9km a Borgoforte; pernottamento in tenda; attrezzatura anormr ICF; iscrizioni entro il 1^/6; organizza AICF Circolo dopolavoro comunale Palazzolo s/O; informazioni Emilio Grassini 030/731762

• 5/7 **Gara discesa sprint Cassano** per il Trezzo Kayak organizza Mario; tel. 035-565548;

• 5-6/7 **XII Canoa Cross Città di Comacchio** v. spazio a pag. 4;

• 5-6/7 **IV Raduno Nazionale "Rapid Race Alta Val di Susa"** Dora Riparia; sagato 5 discese guidate in Kayak, raft, conoraft, hydrospeed; domenica Kayak Rapid Race, gara di discesa su rapida mozzafiato e Carton Rapid Race, spettacolare, divertentissima gara aperta a tutti, con imbarcazioni autocostruite in cartone e nastro adesivo; organizza Orcokayak. Obbligo prenotazione 7gg prima; tel. 011/8982844 Gaetano;

• 6/7 **fiume Vorderrhein-gole di Flims**; organizza Gente d'Acqua e Arca di Como 02/38103029;

• 6/7 **discesa dell'Anza** per canoisti esperti; per il CCM organizza Paolo 02/5455193;

• 12-13/7 **Mincio e laghi di Mantova-Sagra del pesce**; organizza Pro-loco di Rivalta sul Mincio; informazioni: Carlo

Galelli 0376/653183, Gengis 0375/42442;

• 13/7 **Prova gratuita** della canoa; iniziativa promozionale del Trezzo Kayak; informazioni: Eugenio 0363/45366

• 13/7 **I Canali di Venezia**; per turisti canoisti e non; per il CCM organizza Corinne 02/4232289;

• 13/7 **XXVI Regatalonga del Lario internazionale** non competitiva concorso Montagna su parapendio (atterraggio su bersaglio), mountain-bike e canoa (percorsi a tempo; organizza il Centro Sportivo Libertas, di Perugia. Partenza alle ore 10 da Castelluccio di Norcia; prima prova il parapendio, ultima la discesa in canoa su 4 km del fiume Corno con arrivo alla diga. Ulteriori informazioni tel/fax 075-33113

• 13/7 **XXVI Regatalonga del Lario internazionale non competitiva concorso "Lucie"** per imbarcazioni a remi e pagaie; percorsi rispettivamente di km 9 e km 18; partenza ore 11; organizza Comitato Regatalonga (Francesco Bazzoni) e Soc."La Sportiva" di Lezzeno; maglietta per tutti; sorteggio di una versatile imbarcazione iscrizioni dal 28/6 al 12/7

• 16-28/7 **Palombaggia Bonifacio (Corsica)** organizza "canoe in mare" v. ru-

brica Pagaiaando in mare

• 18-19-20/7 **Tre giorni Internazionale in Laguna di Venezia** v. programma a pag. 15

• 19-20/7 **fiumi Mera e Adda superiore**; organizza Gente d'Acqua; 02/38103029 Glauco;

• 20/7 **Prova gratuita** della canoa; iniziativa promozionale del Trezzo Kayak; informazioni: Vittorio 039/647410

• 20/7 **-Portovenere - Palmaria** con periplo dell'isola; organizza Canoaverde prenotazione obbligatoria tel. 010/3726417

• 26/7 **5^ Canoe nella notte** Lago Trasimeno; percorso Monte del Lago Isola Polvese al tramonto, ritorno di notte; cena in terrazza panoramica; organizza C.C. Perugia in collaborazione con il Centro Sportivo Monte del Lago; informazioni: Giovanni 075/5918002; Marcello 075/31505; Centro Sportivo 075/8400030

• 27/7 **10^ Stralago di Fiastra (MC)**; Vogalonga e raduno turistico di km12; ritrovo ore 10, partenza ore 11, pranzo ore 14; organizza Gruppo Canoe Croce Verde - Porto S.Elpidio tel.: 0734-993583 Enzo Vagnoni

• 26/7-3/8 **giro...in giro per l'Europa**; organizza Arcobaleno; 041/900591

Agosto **Sardegna - Insenatura di Arzachena - Caniggione** campeggio; organizza Canoaverde prenotazione obbligatoria tel 010/3726417

Agosto **viaggio all'estero** in canoa; destinazione da definirsi (nel 96 è stato il Messico); organizza il CCM tel. 02/6070489 9746974

- 3/8 discesa della **Guill**, organizza Orcokayak; preventivi contatti tel. 011/8982844; Gaetano;
- 3/8 **Mincio Voga** (Parco del Mincio) Lago Superiore ore 9 Regata Interregionale Km 15 organizza Club Nautico "la spiaggetta" Informazioni: Segreteria del club 0376-262639 Bar Ristorante ore 11-24 oppure ore pasti 0376/381271; Giorgio Andreani
- 3-30/8 **Vacanze Sport Francia**, L'Argentiere; camping "Les Ecrines" organizza Orcokayak; obbligo prenotaz. 011/8982844;
- 4-16/8 **XX RADUNO FEDERALE ESTIVO** (vedasi riquadro a pag. 15)
- 24/8 **Festa del fiume e della canoa**; a Subiaco, Ponte di s. Antonio; occasione promozionale in cui tutti coloro che lo desiderano potranno provare la canoa, assistiti dalle Guide Fluviali FICF e dagli Istruttori e Maestri della FICK; organizza il Canoanum Club; tel. 0774/83419
- 31/8 **Giornata ecologica sull'Orco a Chivasso**; Orcokayak; 011/8982844;
- 31/8 **Torrentismo**, vie d'acqua; per il CCM organizza Carlo 02- 26110271
- 31/8 **Raduno sullo Stella**
- 31/8 **Prova gratuita** della canoa; iniziativa promozionale del Trezzo Kayak; informazioni: Mario 035/565548
- 5-6-7/9 **Isola Capraia** organizza Canoaverde 010/3726417 prenotazione obbligatoria
- 6-7/9 **Raduno sul Turano**; organizza: il Gruppo Canoe Posticciola ed il Gruppo Canoe Nomadi; **sabato**: giochi sul lago e iniziazione di quanti lo desiderino effettuata da Guide Fluviali FICF ed altri esperti volontari; **domenica**: discesa del fiume, I e II grado; *il Turano, a valle della diga, ha una portata d'acqua costante anche in piena estate; scorre in un canyon lussureggiante; flora e fauna sono descritte dalle guide turistiche come la verde Svizzera a due passi da Roma;* per saperne di più: **Roberto Nardi 0337/758094**
Nazzareno Franco Sibio 06/30815262
- 6-7/9 fiume **Reno** (CH) per il CCM organizza Toio 02/3313435
- 7/9 discesa del **Sesia**; organizza Orcokayak; preventivi contatti tel. Gaetano;
- 7/9 **Prova gratuita** della canoa; iniziativa promozionale del Trezzo Kayak; informazioni Gabriele 02/90964390
- 7/9 e 14/9 **Festa della canoa per tutti; indetta dalla Lega UISP con la collaborazione della FICF**; si tratta di una

iniziativa concentrata nei primi due week-end di settembre, volta a realizzare concrete occasioni di approccio con la canoa contemporaneamente in varie località della Penisola; in pratica un invito mirato a coinvolgere chi ancora non ha provato ad usare la pagaia; sui prossimi numeri il programma dettagliato delle sinergie che l'iniziativa ha stimolato e delle località ove avranno luogo le diverse manifestazioni; per informazioni/adesioni: Stefano Carpita 050/578470; Arcangelo Pirovano detto Gengis 0375/42442

- 12-16/9 **Isola d'Elba** organizza "canoe in mare" v. rubrica Pagaiaando in mare
- 13/9 **V Fiaccolata in canoa sul lago di Castelgandolfo**. Per passare in allegria con gli amici della canoa una serata di luna piena; ore 18,30 ritrovo sul lungolago in Via dei Pescatori 7; info: 06-9361549 (Paola), 06-58233175 (Massimo)
- 13-14/9 **III Raduno canoistico Valdarno superiore** da Borgo a Giovi a Terranuova Bracciolini (AR); tappa intermedia alla diga di La Penna; difficoltà massima 2° grado, in passaggi peraltro trasbordabili; organizza FICF Toscana; più dettagliate informazioni sul prossimo numero oppure rivolgendosi direttamente a: Giancarlo Francisci 055/701865; Roberto Crosti 06/39736475 Flavio del CC Valdarno. 055/9789463
- 13-14/9 **corso week-end per esperti** organizza Arcobaleno 041/900591
- 14/9 **Il Mincio in canoa - 7ª edizione organizzazione dei Vigili del Fuoco e dell'Azienda di Promozione Turistica di Mantova**; 1ª tappa da Goito a Grazie 2ª tappa da Grazie a Mantova iscrizioni ore 8,30 (mappa del percorso, maglietta, adesivi ecc) partenza ore 10 ore 12 ristoro partenza pomeridiana ore 13,30 - 14 all'arrivo ristoro, estrazioni, premi, riconoscimenti Tel. 0376-204267 2 04244, 204258, 204308
- 20/9 discesa notturna del **Ticino** con spaghettata finale presso la sede nautica di Castelletto di Cuggiono; per il CCM organizza Giorgio 02/33501734;
- 21/9 fiume **Inn** tratto classico (a seconda del regime idrico la discesa delle gole del Garda); organizza Gente d'Acqua tel. 02/38103029
- 27-28/9 **Cinque Terre**; gita in mare e visita all'isola Palmaria (per i rematori più tenaci); per il CCM organizza Corinne 02/4232289;
- 28/9 7ª **Gara Internazionale di Tetraathlon sul fiume Vara**; a cura della Pro-Loce; per informazioni: Antognoli 0187/986021 891252; organizzano: Francesco Balducci 0185/393024 e C.C. Cagnacci Bagnati 0187/986474

- 28/9 **Uscita associativa di fine mese** organizza Arcobaleno 041/900591
- 10 -13/10 **Ponza Palmarola Zannone** organizza "canoe in mare" v. rubrica Pagaiaando in mare
- 12/10 **Gara regionale di discesa "Città di Terni"** dedicata a *Simone De Angelis*; organizza il Gruppo Canoe Terni tel 0744/407235 Marina e 0744/271782 Loredana
- 12/10 discesa del **Maira**; organizza Orcokayak; preventivi contatti tel. 011/8982844;
- 12/10 **Gara di discesa Calolziocote** per il Trezzo Kayak organizza Mario tel. 035-565548
- 18/10 **Uscita notturna** 2 gg dopo il plenilunio; organizza Arcobaleno 041/900591
- 19/10 il **Borbera**; discesa divertente anche per principianti; per il CCM organizza Valerio 02/3452492;
- 29/10 **Inizio Corso teorico/pratico di canoa/kayak c/o Piscina Comunale di Trezzo sull'Adda** nei giorni 29/10-5/11-12/11-19/11- 26/11- 3/12; organizza Trezzo Kayak tel. Mario 035/565548(a) 0338/395175(cell.)
- 26/10 **uscita associativa di fine mese organizza Arcobaleno 041/900591** Fine ottobre; data da stabilire;
1ª Raduno Nazionale sul fiume Vara; possibilità di discesa delle gole acqua garantita nel tratto a valle della diga; organizza C.C. Cagnacci Bagnati 0187/986474 Walter Filattiera 0348/2612719
Novembre/Dicembre giorno da stabilirsi
"La canoa italiana esplora il mondo" rassegnadi videoproiezioni canoistiche amatoriali da tutto il mondo;
- 1 - 2/11 **Ventotene Santo Stefano** organizza "canoe in mare" v. rubrica Pagaiaando in mare
- 3/11 discesa dello **Stura di Demonte**; organizza Orcokayak; 011/8982844 Gaetano
- 9/11 discesa della **Stura di Demonte**; chiusura della stagione Orcokayak; preventivi contatti tel. Gaetano 011/8982844;
- 29-30/11 **XXI Raduno Invernale di Canoa Fluviale**; Norcia, fiume Corno; organizza il Gruppo Canoe Terni; tel. 0744/407235 Marina, 0744/271782 Loredana. *Manifestazione turistico-sportiva con oltre duecento partecipanti tra residenti in albergo e "saccopelisti"; il sabato incontro-dibattito con ambientalisti sui problemi dell'ecosistema fluviale; cena a base di farro, lenticchie e altre specialità della tradizione umbra; la FICF consegna i brevetti alle nuove Guide Fluviali e quindi filmati e danza; domenica discesa del fiume da Serravalle per i canoisti e passeggiata in montagna con Guida Alpina per gli escursionisti;*

Abbuffata finale per tutti e premi per molti

- 8/12 **Meetig di Natale in barca** organizza Polisportiva Navigatori di Luzzara; km 8 di regata non competitiva sul lago d'Orta con partenza alle 11 dal Lido di Gozzano; gradite le partecipazioni annunciate; tel. 0321-27227 ore 16-20; 456188 dopo le 21
- 14/12 discesa del **Ticino** e successiva festa presso la sede nautica di Castelletto di Cuggiono; organizza per il CCM Lucio 039/833039;
- 26/12 **V Fiaccolata di S. Stefano** fiume Nera; organizza il Gruppo Canoe Terni

0744/407235 Marina e 0744/271782 Loredana

- 26/12 **Fiaccolata di S. Stefano in canoa**; Subiaco ore 16.30 dal Ponte di S. Antonio al Ponte di S. Francesco con la partecipazione straordinaria di *Babbo Natale*; organizza il Canoa Club tel. 0774/83419
- 21/1/98 inizio **Corso teorico/pratico** in piscina; organizza Trezzo Kayak; tel. Mario 035/565548(a) 0338/395175 (cell.)
- 11/3/98 inizio **Corso di eskimo** in piscina; organizza Trezzo Kayak; tel. Mario (a) 035/565548, (cell.) 0338/395175

che i costruttori, nei cui cataloghi figurano modelli con le caratteristiche citate sopra, hanno incrementato le vendite; e non a scapito degli esemplari più tecnici, che, comunque, continuano il loro regolare trend di diffusione.

Onore al merito, quindi; agli operatori che, anche in un momento economico generale non particolarmente felice, si stanno impegnando con notevoli energie nella ricerca e nella progettazione di imbarcazioni e modelli dalle interessanti e pregevoli caratteristiche tecniche, così da contribuire, almeno in parte, alla positiva promozione della canoa.

Evoluzione, involuzione o... ritorno alle origini?

Una nuova significativa tendenza sta interessando tutti i principali costruttori di canoe e Kayak

di Enrico Di Liddo

Da sempre ci si è chiesto se è il mercato ad influenzare il consumatore finale o se, invece, non è questo a dettare le regole.

Il discorso è sicuramente molto complesso ed articolato; ma, se osservato da addetti ai lavori, è facile chiarirlo e renderlo comprensibile anche all'utenza che, in fin dei conti, è poi quella che subisce o fruisce delle conseguenze.

Commercialmente il discorso è molto (si fa per dire) facile. Un'azienda con le dovute capacità imprenditoriali individua un potenziale filone commerciale dove ritiene che ci possa essere un'espansione; dopo le opportune indagini statistiche, inizia con una campagna promozionale destinata ad "instaurare un'esigenza"; in parole semplici: "ti crea il desiderio di un certo oggetto" e, dopo, fornendo l'oggetto stesso, te lo soddisfa! Non stiamo ad analizzare come questa articolata operazione viene fatta, ma in molti settori, dove "la torta economica" ha un certo peso è quasi la regola!

Nel nostro piccolo settore della canoa, in maniera sicuramente inconscia (o forse no?) si è verificata, in questi ultimi tempi, una situazione quasi analoga, ma con significative differenze poiché, in fin dei conti, i canoisti fanno parte di un'utenza "pensante" (come quasi tutte le nicchie di mercato) e quindi le aziende stesse non possono non osservare le loro reali esigenze.

Cosa è quindi successo? Da un paio d'anni abbiamo potuto assistere ad una sempre maggiore diffusione di bellissimi "kayak da rodeo"; chi aveva in casa obsoleti *bishop* o *invader* quasi si vergognava di scendere i torrenti senza poter

fare quegli agognati *perni* (forse era fin più bello quando erano chiamati, anche se un po' impropriamente, *candele*) allora ecco ricercare barche dalla coda ultrapiatta o a cucchiaino, dalle linee tese ed esasperate, tanto scendere fiumi difficili non interessava quasi più a nessuno mentre giocare su un 3^a o 4^a grado riempiva di entusiasmo; ma... c'è un ma! Questa corsa verso la ricerca tecnica, peraltro giustificatissima da innumerevoli fattori, ha dimenticato che, forse, che esiste anche una *base della piramide*, canoisti appassionati e volenterosi a cui i *perni* riescono solo con 20 chili di pietre in coda e ai quali, tutto sommato, l'acqua che ti entra nel naso e ti esce dalle orecchie non faceva troppo piacere!

Ed ecco, ora finalmente, la risposta positiva da parte delle aziende: dopo aver quasi pilotato (o, forse, essere state pilotate) verso la ricerca dei modelli più esasperati, fornire nuovamente kayak con un certo volume, ma con la *parte sotto*, con la carena cioè; ed è qui che sta la grande differenza, derivata dai modelli da rodeo.

Ecco nascere il *Corsica over flow* della Perception, il *Vector* della Rainbow e il *Rokit* della Prijon, tanto per citarne alcune. Tutte imbarcazioni corte (mediamente sotto i tre metri) ma veloci, nervose con cui il surfare o lo svincolare tra i buchi è un vero piacere: giuste cugine dei più esasperati modelli specifici da rodeo.

Che questo possa servire ad ampliare il numero delle persone che si avvicinano alla canoa è sicuramente presto da dire; è molto significativo, comunque,

L'organizzazione per la discesa internazionale del Tevere da Città di Castello a Roma desidera far giungere la propria sentita gratitudine:

- alle ditte *Rainbow Kayaks* di Scanzorosciate e *AcquaRio* di Roma per la canoa "poliscimitar" offerta ai partecipanti e attribuita dalla sorte a Marcello Bacchi;
- la ditta *Escape* di Grosseto per gli indumenti da canoa offerti, fra cui una giacca d'acqua di elevata qualità;
- alla ditta *Kailua* per le pregevoli t-shirt di sua produzione offerte a ciascun partecipante;
- al C.C. di Città di Castello, al Canoa Club Perugia, al Circolo Canottieri Corlago, al Dopolavoro ATAC, per la fraterna accoglienza riservata ai partecipanti;
- alla Pro-loco di S. Angelo di Celle ed al Comune di Deruta per il coinvolgimento delle scuole nella manifestazione ecologico-culturale, organizzata all'arrivo dei canoisti, per la generosa, consueta accoglienza, per i graditi regali in ceramica offerti;
- alle amministrazioni comunali di Umbertide, Baschi, Orte e Torrita Tiberina, alla Circoscrizione di Ponte S. Giovanni per la messa a disposizione di locali idonei;
- alla FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) per la divulgazione della discesa operata presso i CRAL;
- al Comitato Roma 2004 per le gradite magliette che sono state assegnate in sede di premiazione;
- a tutti i partecipanti per lo spirito di adattamento e di collaborazione, dimostrato in un clima di festosa amicizia.

XIV Discesa dell'Adige 1996

di Gianfranco Loffredo

Come di rito la discesa è iniziata dal paese di Postal, questa volta Sabato 22 giugno. In realtà, bisogna ricordare, dal momento che l'imbarco è avvenuto in un grande sterrato coincidente con il cantiere di un ponte, sterrato, inondato da una pioggia furibonda che i partenti hanno avuto notevoli dubbi sull'identificazione del fiume, ed alcuni hanno ritenuto di trovarsi sul delta del Mekong.

Comunque sistematici in kayak, ascoltando gli incoraggiamenti di Gengis, abbiamo cercato di procedere, ma tanta era la pioggia che non si sapeva se il fiume era sotto o sopra di noi. L'acqua doveva essere la stessa che aveva fatto lutti in Versilia e stava facendo ingenti danni in Friuli.

Alcuni di noi in quelle circostanze vo-ciferavano di salvarsi cercando l'Arca di Noè, che sicuramente doveva incrociare nelle vivinanze, e di farsi tirare a bordo, ma Gengis grigio ed imperturbabile riusciva a ripristinare la calma e a dirigerci verso il paese di Ora, dove superata a sinistra, a Bolzano, la confluenza con l'Isarco, siamo arrivati dopo una pagaiata di 2 ore e 40', invece delle 4 ore previste, a motivo della piena. Abbiamo dormito nella palestra di Ora.

Come sempre, siamo stati assistiti dall'eccezionale coppia di "indigeni", Roberto e Teresa, che ci hanno più e più volte accompagnato nei riporti ed accaduto con grande pazienza nelle nostre necessità. A loro va il nostro grato ricordo.

Il giorno seguente, partendo da Ora, dopo un poco incontriamo sulla destra la confluenza con il Noce dalle

acque chiare, ed arrivati a S. Michele all'Adige, si unisce a noi una canoista germanica, Regina, in ritardo per un blocco alla circolazione stradale determinato dalla pioggia torrenziale di ieri.

Precediamo di poco sull'Adige la corsa delle zattere che intravediamo ogni anno al suo punto di arrivo a Trento. Noi stessi sbarchiamo a Trento, tirando i kayak su per la scarpata dell'argine, con una cima, come di consuetudine. Le sponde del fiume sono piene di gente che attende le zattere. La sera andiamo a cenare in un buon ristorante in Val Bondone. Oggi siamo stati in 25 a discendere il fiume e tra le imbarcazioni abbiamo avuto anche la canadese di Glauco. La notte l'abbiamo passata nel campo sportivo di Lavis ma, a dire il vero, la mattina seguente abbiamo scoperto che diversi di noi erano rimasti all'addiaccio ad ammirare attoniti la mole

incombente della Paganella che Gengis mai si scorda di indicare.

Il terzo giorno, consegnata una targa ricordo in municipio, siamo partiti dall'argine sinistro di Trento, sotto il bel monumento circolare a Cesare Battisti; il tempo è stato ottimo e nel cielo blu sono comparse delle bellissime nuvole bianche che hanno reso ancor più bello lo scenario della valle, popolata in quota da abeti e castagni, in pianura da viti e mele e, presso il fiume, dagli alberi cari ai canoisti: pioppi, salici e ontani.

Superata la presa che posta a mano sinistra, servirebbe a portare le acque dell'Adige nel lago di Garda, arriviamo nei pressi della diga di Mori, che con un breve trasbordo baipassiamo, reimbarcandoci in un fiume con meno acqua ma più vispo. In questo tratto del corso

d'acqua, quasi non fosse bastato il cataclisma del primo giorno, delle gigantesche onde hanno percorso l'Adige, tanto che i canoisti, impegnati in funambolici appoggi, hanno pensato ad un "fiumemoto" di origine tellurica. Però, dal momento che ci si accorse che né radio né stampa parlarono del fenomeno, si comprese che si trattava di un effetto di carattere locale, determinato da alcune pagaiate eccessivamente vigorose di Luigi, che aveva mangiato troppo strudel (scusate strudel). Da allora, a colazione, fu istituito un servizio di guardia a quel canoista e l'inconveniente non si ripeté. Il pranzo al sacco è stato consumato nel frutteto sulla riva destra del fiume, presso l'autogrill di Nogaredo Nord. A sera, dopo tanto remare alleviato dalla presenza presso di noi di Regina, canoista dalla pagaiata particolarmente armoniosa, presainfine terra, con breve autostop raggiungiamo Avio. Di notte abbiamo cenato in paese e Giorgio, il goriziano, ha strimpellato la chitarra e diretto

dei coretti, che era una scena strappacore, senza pensare a certi rituali, complicati brindisi con Regina, che solo certi di noi sanno fare.

Il quarto ed ultimo giorno, dopo aver dormito molto comodamente nella palestra di Avio, salutiamo Regina, che desidera fermarsi per una visita al paese, e che, sia per la sua bellezza che per la sua fugace apparizione presso di noi, ci resterà impressa un poco come la Madonna di Pompei. Anche ad Avio ringraziamo doverosamente per le ottime facilitazioni che ci ha concesso. Ci imbarchiamo quindi a "Vo Destro" mentre continua lo scenario di montagna e cielo oggi un po' coperto.

Dopo due ore di pagaia riconosco sulla sinistra il gruppo di giovani sequoie, indicatemi l'altro anno da Gengis, quindi seguitando, a lato destro, dirimpetto a una casa, prendiamo terra e mangiamo davanti alla casa della famiglia Gasperini, rinomati nostri fornitori di vino Fornacino, Moscatello, Pinot, ecc. I conigli dalle loro gabbie ci guardano incuriositi.

Ripreso il fiume, il paesaggio comincia a cambiare. La pianura si avvicina. Qui a un certo punto ci accorgiamo che Giorgio il goriziano, con nostra estrema invidia, riesce a far progredire la canoa senza pagaiare, solo ciacolando e ciacolando in veneto. O sarà stata solo una nostra impressione? Sulla sinistra ci appaiono alcuni annosissimi cipressi dalle branche assurgenti; più in giù, superata l'unica isola della nostra quattro giorni, passiamo entro la gola scavata dal fiume nelle montagne calcaree, sovrastata da fortini, e sfociamo in una pianura sempre più veneta, dove appaiono sul fiume tante anatre domestiche e persino i gabbiani. Superate le rovine di antichi acquedotti, arriviamo, infine, a Pescantina.

Tra di noi voglio ricordare, oltre ai citati, i fratelli Sandro di Ivrea e Grazia di Bologna, Sergio di Milano, Walter il tedesco, Fabiano di Avio, nonché gli ottimi ciclisti accompagnatori, Luciano e Gianluca; e Giovannino Testa che mi è sembrato un saggio nume tutelare.

ONDA SELVAGGIA INFORMA

Il Raduno/Festa del 17/18 maggio è stato un vero successo. Potete immaginarvi 60 persone che sguazzano per più di tre ore con camere d'aria, mini-raft, palloncini e trombe da suonare??? Per non parlare della serata danzante che ha visto ballare tutti i partecipanti fino alle 2 del mattino!!! Grazie per l'entusiasmante adesione!!! Ora Vi aspettiamo anche in Val d'Aosta dove durante l'estate i Selvaggi dell'Onda... si scateneranno in Feste, discese in canoa ed in gommone cercando di trasmettere a chiunque la loro passione per... l'acqua... il fiume... la natura... ai piedi del Monte Biancolli. Le iscrizioni ai corsi di canoa sono aperte dal 1 di giugno... prenotate per tempo ed avrete i migliori Maestri a disposizione. La Dora Baltea presenta dei tratti molto facili adatti anche ai principianti, quindi... non fatevi intimorire, la Dora Baltea è bella da morire! Per informazioni tel. 0347/3767729.

LA POSTA DI PAGAIANDO

Lettera di Marco Tiberti Presidente
del Canoa Club Rieti Centro d'Italia

Premessa: nell'articolo pubblicato sullo scorso numero di PAGAIANDO (anno XII n°2) **Canoisti fuorilegge sul Velino**, firmato da Stefano Meli (Presidente del Gruppo Canoe Rieti) si parlava di un problema comune a tutti i canoisti, il divieto di navigazione sul fiume Velino nelle zone di Ponte Cavallotti e Ponte Romano a Rieti (emesso dal Presidente della Provincia, Calabrese in favore dell'Associazione Pescatori "Il Velino").

In relazione a quell'articolo vorrei far soffermare l'attenzione del lettore su un punto espresso dal Presidente del Gruppo Canoe Rieti nei confronti della Società che io rappresento: **I pescatori sono riusciti a fermare le canoe laddove altri (ricordiamo le iniziative giudiziarie ed amministrative del Canoa Club Rieti) avevano fallito.**

Quale presidente del Canoa Club Rieti Centro d'Italia non posso che provare indignazione per l'ennesima provocazione da parte del Gruppo Canoe Rieti nei confronti della Società che rappresento; pertanto invito il Presidente Stefano Meli e la Società che egli rappresenta a non proseguire su certe illecite ed offensive affermazioni.

In risposta alla grave accusa del Meli, nella quale afferma che la nostra Società vuole fermare la canoa a Rieti, credo sia necessario riportare, in breve, la storia del Canoa Club Rieti Centro d'Italia: 8 anni di attività di promozione della canoa nella provincia di Rieti, con manifestazioni amatoriali (si vedano le 7 edizioni del Raduno Nazionale di Canoa sul Peschiera, giunto quest'anno all'ottava), culturali (in rappresentanza del CONI e della città di Rieti siamo andati in Vaticano dal Santo Padre), ambientali (in collaborazione con le amministrazioni locali ed il Corpo Forestale dello Stato abbiamo ripulito le sponde e i fondali dei rifiuti come lavatrici), realizzato incontri televisivi e radiofonici (si veda "Pagaia in onda" patrocinata dalla FICK), organizzato una gara sprint nella città di Rieti, divulgati depliant, magliette, locandine, libretti sulla canoa; ho ricevuto personalmente dal Presidente provinciale del CONI di Rieti un riconoscimento sportivo, attestante il merito di aver portato e divulgato la canoa a Rieti; nelle fila del Club militano ed operano 3 Istruttori FICK; abbiamo avuto anche due riconoscimenti sportivi FICK; creazione del Centro Nautico Reatino (futuro C.A.S., provvisto di impianti sportivi, rimessaggio canoe, docce, bagni, spogliatoi e attracco sul fiume); abbiamo presentato al Ministero dei Lavori Pubblici dei progetti sui campi di gara slalom di Ponte Ca-

vallotti e Ponte Romano. Ho voluto riportare per ultimi questi campi di gara per far capire il perché del nostro ricorso amministrativo nei confronti della Regione Lazio e, di riflesso, nei confronti del Gruppo Canoe Rieti.

Dopo svariati incontri in Federazione e non, tra le due Società, più volte ho cercato di risolvere il contenzioso "campi di gara" proponendo la cosa più ovvia: richiederne uno per ciascuno dei due club, sottolineando che il nostro Centro Nautico è situato proprio fra i due ponti.

Il Meli mi rispondeva con una lettera, nella quale asseriva di aver avuto in concessione l'area limitrofa ad entrambi i ponti e mi invitava ad astenermi da iniziative canoistiche in quelle aree, secondo un calendario da lui unilateralmente fissato; vale a dire una sorta di "fiume privato" da concedere a sua discrezione e, contemporaneamente un obiettivo precedente della concessione poi rilasciata ai pescatori.

Ora, poiché non è la Regione l'ente preposto a rilasciare concessioni di quel tipo e poiché, altrimenti, la nostra fruizione del fiume sarebbe stata condizionata dall'altrui discutibile potere discriminatorio, abbiamo deciso di fare l'unica cosa che ci rimaneva da fare: il ricorso.

Io credo che, certamente, bisogna trovare un "modus vivendi" fra le due Società; soprattutto nell'interesse della canoa nel reatino e in Italia; questo però non si può ottenere con le continue provocazioni; l'unica probabilità è il dialogo. Per individuare chi tende a smorzare i toni della polemica e chi coglie ogni occasione per riaccenderla, il lettore può rileggere, sempre su PAGAIANDO n°2/97, una lettera da me inviata alla redazione per ringraziare quanti si erano adoperati per evitare la costruzione dell'inceneritore. In essa è contenuto questo passo: **Un grazie particolare al Gruppo Canoe Rieti e al Gruppo Canoe Terni per la loro significativa presenza, nella speranza di una futura, reciproca e leale collaborazione sportiva ed ambientalista.**

Risposta di Francesco Bartolozzi

Fare la figura del fesso non fa piacere a nessuno; specie se si finisce col diventare lo strumento di una polemica da sempre ritenuta nociva; non solo ai due Club di Rieti ma al mondo della canoa in generale.

Ebbene stavolta il fesso maggiore sono stato io.

*Ho consentito la pubblicazione dell'articolo **Canoisti fuorilegge sul Velino** comparso sul numero 2 del 97, ottenendo a priori le più ampie garanzie che non si trovasse l'occasione per alimentare l'annosa polemica. L'ho letto*

attentamente e l'ho digitato io stesso ma, poiché mi capita di non ricordare fra le due associazioni quale si denomini Gruppo Canoe e quale Canoa Club (tanto che, in pratica le distinguo dall'appellativo di Centro d'Italia che Marco Tiberti attribuisce a Rieti) avevo capito che le vicende giudiziarie fossero riferite al club di chi scriveva, cioè quello di Stefano Meli; per cui "laddove altri avevano fallito" risultava un'affermazione alquanto generica e non necessariamente attribuibile al Tiberti.

Risulta chiara, quindi, l'intenzione di proseguire la polemica; e, per giunta, di proseguirla usando le pagine di PAGAIANDO. Questo mi ha indignato non poco; in primis, ovviamente, contro me stesso, ma anche nei confronti di chi continua ad alimentare la polemica dimenticando un vistoso dato di fatto: i pescatori sono riusciti nell'intento di escludere i canoisti dal fiume, guarda caso, proprio dove questi sono in rotta di collisione. A me i fatti sembrano tanto eloquenti da evitare ulteriori commenti

Domenica 22 giugno 1997 il Canoa Club Rieti Centro d'Italia, in collaborazione con la Scuola Forestale di Città Ducale, organizza l'

8° Raduno Nazionale di canoa sul Peschiera

ore 8,30 - 9,30 iscrizioni presso le sorgenti del Peschiera;

ore 10 recupero degli autisti (canoisti) a P.za Cavour di Rieti, con il pullman della Scuola Forestale di Cittaducale;

ore 11 inizio della discesa dalle sorgenti del Peschiera;

ore 12 ristoro;

ore 13,30 pranzo (sul Velino);

ore 16,30 arrivo a Rieti, (ponte romano)

Quota di iscrizione £ 15.000.

Alla confluenza tra il Peschiera ed il Velino non c'è trasbordo; garantiti non meno di 11 mc di acqua al secondo; non c'è trasbordo neanche nei tratti urbani di Rieti (Ponte Cavallotti e Ponte Romano), interessati dai divieti di navigazione (richiesto permesso provinciale di transito per l'intera durata della manifestazione).

I partecipanti dovranno usare canoa dotata di maniglie e resa inaffondabile, indossare salvagente con spinta di risalita di almeno 6 kg e casco.

L'organizzazione declina fin d'ora ogni responsabilità per danni a persone o cose occorsi prima, durante o dopo la manifestazione.



CENTRO CANOA E RAFTING MONROSA

sul Sesia
nella nostra nuova sede

richiedi il depliant a:

Kayak
Rafting
Torrentismo
Hydrospeed



MONROSA

località Giare, 13020 Balmuccia (VC) - tel. fax 0163.75298
tel / fax 02.29409957 - 0331.259250 - 0338.8267254

QUALITA'
è
NATURA


Kailua è in Via di Pietralata, 183 - 00157 Roma
tel 06/4181160 - Fax 06/4181244

Il sito Internet di kailua è <http://www.kailua.com/kailua>

Ingozi Kailua sono a:

Via del Corso, 15 Roma

Piazza dell'Alberone, 14 tel 7810048 Roma

Centro Commerciale La Romanina, Roma

Qualità della vita
tu che vivi nella natura lo sai
Qualità del lavoro
noi amiamo il nostro lavoro è per
questo che ci mettiamo il cuore
Qualità dei colori
le nostre T-shirts sono stampate
con i migliori colori per farti
indossare la fantasia
Qualità di un'azienda giovane
che vuole vestire la libertà
Qualità del futuro
noi siamo attenti ai bisogni della
natura
Qualità degli investimenti
noi investiamo negli sport nuovi
non agonistici per farli germogliare
tra la gente

Sponsor Ufficiale della XVIII
discesa del Tevere in canoa
da Città di Castello a Roma.



Energia vitale

Sul fiume insieme perché...

- ... organizzazione professionale dal 1984, con uno staff insegnante qualificato
- ... camping residence gratuito per corsi settimanali e week-end
- ... corsi per principianti, di perfezionamento, slalom, alto corso, sicurezza, play
- ... noleggio attrezzature nautiche e "test boats", negozio accessori ed abbigliamento
- ... possibilità di corsi "personalizzati" e settimane "multisports": rafting, hydrospeed, kayak, mountain-bike
- ... richiedi gratuitamente il depliant illustrativo

**CENTRO
CANOA
RAFTING
VAL DI SOLE**



CENTRO CANOA RAFTING VAL DI SOLE - Via Gole, 105 - 38025 DIMARO (TN) 0463/973278
Direttore Alessandro Mariani - Tel. e Fax periodo invernale 045/521496

SCIROCCO CANOA CLUB *affiliato alla F.I.C.F.*

attività e promozione della canoa in mare - scuola di canoa

1) Corso base settimanale di canoa dal 15/7 al 31/8, più immersioni subacquee guidate gratuite.

2) Corso progredito settimanale di canoa dall'1/8 al 15/8 o, su prenotazione, anche in altra data, più immersioni subacquee guidate gratuite.

3) Corso base settimanale di canoa dall'1/8 al 15/8, più tre lezioni di vela collettive più immersioni subacquee guidate gratuite.

4) Corso progredito settimanale di canoa dall'1/8 al 15/8, più tre lezioni di vela collettive, più immersioni subac-

quee guidate gratuite.

N.B. il corso progredito comprende: *eschimo in piscina, appoggi, uscite con mare mosso, uscite con canoa da velocità.*

5) A cura del **Gruppo subacqueo Sori** corso da sub con rilascio di brevetto internazionale categorie da openwater a dive-master (5 lezioni teoriche e 5 pratiche, con esami finali) corso da sub con rilascio di brevetto che abilita all'immersione in presenza di istruttore (in 6 lezioni). Entrambi i corsi permettono uscite in canoa guidate e gratuite.

6) Corso di vela settimanale in 10 lezioni collettive o individuali

N.B. per ogni corso, canoa, sub, vela, è disponibile l'intera attrezzatura; i corsi sono seguiti da istruttori riconosciuti dalle rispettive federazioni nazionali.

Scirocco Canoa Club offre a canoisti, esperti e non, alloggio in campeggio, attrezzatura completa per escursioni in canoa lungo le coste del Parco Naturale del Promontorio di Portofino e sistemazione sulla spiaggia di eventuali canoe di proprietà dei partecipanti.

Paolo Braga Via Berlinguer 7/2
26040 Gussola (CR).

Tel. 0375/ 64347 dalle 21 alle 23.

4 - 16 Agosto XX Raduno Federale Estivo

Il raduno si terrà presso il *Camping du Lac di Eyglie*, piccolo paese della Regione Francese delle Alte Alpi, a circa 45 km dal Passo del Monginevro, in direzione di Gap. Sede del Raduno sarà lo chalet denominato "Battiment de 1000 club", gentilmente concesso dal Comune di Eyglie e dalle associazioni sportive del luogo.

Il Battiment è il cuore del Raduno, il posto dove avvengono gli incontri; funziona anche da Segreteria del Raduno in determinati orari che saranno resi noti attraverso l'affissione di cartelli. Alla sera è luogo dove si cena, prenotando sempre il giorno prima, per dare possibilità ai volontari di fare spesa.

E' un totale stare insieme e fare nuove amicizie; i canoisti, accompagnati anche da familiari, provengono da tutte le regioni d'Italia.

Il Camping du Lac è provvisto di bar, ristorante; presso il laghetto è possibile fare bagni, uscire in canoa, pescare; in orari stabiliti non è necessaria la licenza di pesca.

Le uscite in canoa su fiumi e torrenti che vanno dalla II alla IV classe, secondo la scala I.C.F. (International Canoe Federation), avverranno con l'assistenza delle Guide Fluviali della Federazione Italiana Canoa Fluviale; inoltre possibilità di effettuare discese guidate in gommone da rafting; in programma anche escursioni in montagna al rifugio del Ghiacciaio Bianco 2550 m. nel Parc National des Ecrins, al Monte Pelvoux a 4.000 metri; non è necessario essere provetti scalatori, un paio di scarponi e via; le escursioni sono guidate.

Organizza Arcangelo Pirovano, più conosciuto come Gengis Khan tel. e fax 0375-42442

Decorrenza dell'assicurazione antecedente alla iscrizione al raduno

Gli iscritti alla FICF nell'anno in corso e, pertanto, già coperti dall'assicurazione federale, potranno effettuare il versamento in contanti alla segreteria del raduno, previa esibizione della tessera; l'importo è di £ 25.000. I partecipanti non ancora in regola con l'iscrizione dovranno effettuare il versamento sul c/c 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF Via G.B. Vico 46 04100 Latina, annotando nella causale: Raduno Federale Estivo e tessera FICF per l'anno in corso. Il cedolino di versamento va esibito alla segreteria del raduno all'atto dell'iscrizione allo stesso.

Gli importi sono i seguenti:

£ 25.000 + £ 5.000 (tessera FICF senza abbonamento a Pagaiando) = £ 30.000

£ 25.000 + £ 15.000 (tesseramento collettivo a quota ridotta poiché disposto dall'organizzazione del raduno) = £ 40.000

Coloro che si presentassero senza tessera e senza cedolino di pagamento, per iscriversi al raduno dovranno:

a) effettuare in contanti il versamento relativo alla tessera e farsela rilasciare;

b) recarsi presso un fax pubblico per inviare all'Assicurazione fotocopia della tessera

c) esibire alla segreteria del raduno la ricevuta del fax e quindi versare l'importo dovuto per l'iscrizione al raduno.

Essi verranno iscritti alla manifestazione ed ammessi all'attività fluviale dell'organizzazione con decorrenza dal giorno successivo alla data del fax.

18-20 Luglio

Tre giorni in Laguna

raduno internazionale

Programma:

Venerdì 18

ore 15,30 Ritrovo presso il ristorante "Il Posto 246", ex Montiron sulla Triestina presso il bivio per altino (per i canoisti che soggiornano presso il camping del litorale Cavallino saranno disponibili, previo avviso, uno o più accompagnatori, con partenza da Treporti).

ore 18 Arrivo a Mazzorbetto (isola tra Burano e Torcello), preparazione tende

ore 19,30 Grigliata (l'Associazione mette a disposizione il fuoco)

ore 22 A "bacari" (osterie venete) per Burano e uscita in laguna con luna piena

Sabato 19

ore 9,00 sveglia

ore 10,30 Visita alle isole: Torcello, Burano, S. Francesco del Deserto, con possibilità di provvedere per il proprio pranzo al sacco.

ore 13 pranzo

ore 15 imbarco

ore 18 arrivo a Murano e allestimento tende

ore 20 cena al sacco con "sarde in saor" offerte dall'Associazione

ore 22 eventuale "bacari-tour" per Venezia

Domenica 20

ore 9 sveglia

ore 10 visita a Murano

ore 12 imbarco per Venezia

ore 13,30 arrivo alla Associazione Canottieri Bucintoro

ore 14 pranzo al sacco

ore 15,30 partenza per Canal Grande e S. Giuliano

ore 17,30 Arrivo a S. Giuliano presso la Canottieri Mestre e recupero auto

Per ulteriori informazioni Tito Pamio e Carmela Olivieri 041/900591

PAGAIANDO

in mare!



Navigare in una canoa è una esperienza particolare, perchè tale è il mezzo utilizzato. Si può andare dappertutto, ma molto lentamente e solo usando sistemi di navigazione semplici ed immediati. Il livello di difficoltà nel navigare è proporzionale a quanto alta è la posta in gioco e a quanto viene richiesto al kayak.

I fondamenti della navigazione, carteggio, bussola, deriva, venti, calcolo di rotta, sono gli stessi sia sulla Vittorio Veneto che sulla vostra imbarcazione. Grande attenzione va posta quando si dividono corsie di navigazione con navi e barche di maggiori dimensioni. I loro movimenti devono essere anticipati per tenersi a distanza di sicurezza: il kayak è piccolo e difficile da vedersi. Altrettanto, pagaiaando molto vicino a riva, si è immersi in un mondo inesplorato dal traffico commerciale, e spesso turistico, con tutta una serie di pericoli in agguato.

Un gruppo di scogli e di anfratti che di mattina avevano un aspetto paradisiaco possono trasformarsi in un inferno di schiuma ed onde nel pomeriggio. Una corta

e agevole traversata può lasciarvi lì, sulla strada del ritorno, a meditare sulla stupidità della razza umana. Il vostro kayak è lento e molto sensibile ai cambiamenti del vento e della corrente, così che la conoscenza della navigazione è proporzionalmente più importante che per un mezzo più veloce. Se poi aggiungete a tutto questo che gran parte del lavoro deve essere fatto senza usare le mani, allora vi renderete conto che ci sono tante buone ragioni per imparare a navigare in un kayak.

La navigazione in canoa è fatta soprattutto di grande attenzione e di intuizioni guidate. Se fatta bene, sembra di non averla eseguita assolutamente. Nonostante l'orologio e la bussola siano lì, a portata di mano, conosco molti bravi canoisti che eseguono ottima navigazione inconsciamente, senza che abbiano la sensazione di aver fatto lungo la rotta il loro bravo lavoro. Ma andare in giro senza tanta navigazione richiede molta bravura nel navigare, anche se questo gioco di parole può non essere così ovvio.

Corso di navigazione per kayak da mare - cap. 1

①
Perchè così pochi canoisti conoscono le regole della navigazione?

Intendo preparare il mio viaggio in segreto, salpando per l'Est, quindi, con l'aiuto del vento e della fortuna, invertirò la rotta...

J. Tolkien, Il Silmarillion.

In un mare forza cinque, decidemmo di percorrere la rotta di ritorno più breve e con la minima deriva, per non sprecare energie preziose, già un po' troppo abusate. Calcolai 20° in eccesso di bussola, e controllando l'allineamento tra il pilastro sud di Budelli ed una roccia bianca sul versante nord di Spargi, traversammo in linea retta in questo grosso mare di traverso. Credo che non derivammo di un solo grado. Arcipelago di la Maddalena, Giugno 1990.

canoe-in-mare!

RADUNI 1997

calendario aggiornato

la partecipazione ai raduni è libera e a proprio rischio
il gruppo e gli organizzatori non assumono alcuna responsabilità

Tremi	M	3 gg
Raid Portovecchio Bonifacio	D	7gg
Giro dell'Elba	M	5gg
Ponza Palmarola Zannone	D	4gg
Salerno-Amalfi-Sorrento e Capri	D	4gg
Ventotene Santo Stefano	F	2gg

ve-lu 27-29 giugno
do-sa 20-26 luglio
ve-ma 12-16 settembre
ve-lu 17-19 ottobre
ve-lu 24-27 ottobre
sa-do 1-2 novembre



F(acile): per canoisti senza esperienza in mare
M(edio): per canoisti con almeno un raduno in mare
D(ifficile): per canoisti con varie esperienze in mare

programmi aggiornati su Internet: www.gulliver.it

Andrea 06/85351359
0347/3613035
Sandro 0125/45837

Le regole fondamentali ed il buon senso

Navigare vuol dire sapere dove si è e scegliere una rotta sicura ed efficiente diretta verso il punto dove si vuole andare.

Le regole applicate sono universali, cambiano gli intenti. In canoa la più grande preoccupazione è di evitare forti venti o correnti, onde alte ecc... Ne consegue che la navigazione è più materia di sicurezza che altro. Tutte le uscite in kayak devono essere programmate, in relazione al numero di giorni o di ore disponibili. Una cattiva programmazione con forti ritardi o contrattamenti può creare grossi problemi. Una tranquilla uscita può trasformarsi in una esercitazione da atleta. Una cattiva rotta contro una corrente può comportare una faticosa risalita verso l'obiettivo prescelto. Con poche conoscenze di base la progressione lungo una rotta può essere controllata in ogni momento. E d'altronde la chiave di volta per una buona navigazione è una accurata preparazione prima di entrare in acqua. Se si naviga a vista sottocosta, navigare richiede poco più che osservare. Per sapere dove siete lungo la rotta prescelta basta osservare quello che vi circonda e controllare la posizione sulla carta nautica. Dopo un promontorio, eccone un altro. Raggiunto un gruppo di scogli calcolate il tempo impiegato dalla partenza, ed avrete la vostra velocità media e saprete quanto tempo rimane all'arrivo.

Di notte o nella nebbia l'unica possibilità di estrapolare la propria posizione lungo la rotta può essere data dal lampeggiare dei fari, da alcuni rilievi bussola, o nei casi peggiori da un calcolo stimato della velocità media, del tempo trascorso, della direzione del vento e della corrente. E' vero che questa abilità viene raramente messa alla prova, ma sapere di esserne in possesso rende più confidenti e sicuri in caso di difficoltà, di ritardi, di nebbia. Ed ancora, essendo un lavoro mentale non può mai far male, bisogna tenere i neuroni ben oliati. Tuttavia anche una preparazione adeguata richiede valutazioni istantanee lungo la rotta a seconda delle condizioni ambientali e geografiche, valutazioni che portano a scelte spesso differenti.

Nonostante tutto quello che diremo, navigare si riconduce sempre al sapere dove si è situati lungo una rotta prescelta, e quindi essere sempre in grado di segnare la propria posizione su di una carta nautica. Ovvio esempio è quello delle corsie di navigazione, strade invisibili situate a poche o molte miglia da terra ed attraversate da navi dirette in opposte direzioni. Nonostante siano segnate sulle carte, non sempre sono segnalate sull'acqua. Se dovete attraversare le corsie è ovvio che prima di prendere una qualsiasi decisione

sui tempi e i percorsi dovete sapere quale è il vostro punto di partenza. E quindi dove siete.

Trovare e mantenere una rotta si può fare in due modi: pilotando o facendo un calcolo approssimato. Pilotare è il termine convenzionale dato alla navigazione che utilizza punti noti di riferimento, ovvero punti segnalati sulle carte nautiche (es. pagaiare e doppiare un capo con un faro).

Fare un calcolo approssimato, o stimare la propria posizione, significa non avere a disposizione punti visibili ed utilizzare il tempo e la velocità, conoscendo la rotta, per stabilire con un certo margine di errore la posizione. Se partite da una spiaggia e dirigete al largo per 10° Nord ad una velocità di tre nodi per mezz'ora, per calcolo dedotto, a parte altre variabili, dovrete essere più o meno a 1,5 miglia dal punto di partenza lungo la rotta 10° N. Se poi i punti di riferimento sono lontani o scarsamente visibili, bisogna stimare prima una direzione bussola verso l'oggetto e quindi la distanza, o fare due rilievi bussola su due oggetti differenti. L'unione di queste linee definisce la posizione.

La effetti la navigazione durante ogni uscita è una sequenza di punti nave stimati con pilotaggio intervallati da periodi di calcolo approssimato (fig. 1). Se partite dal punto A calcolate che alla vostra velocità, dopo un certo tempo, dovrete essere al punto B (calcolo approssimato), controllate la vostra posizione con due rilievi visivi (collina e isola), punto nave a vista, e vi accorgete di essere al punto C, per successivo calcolo approssimato dopo un certo lasso di tempo dovrete essere al punto D. Qui farete un'altra posizione stimata, o

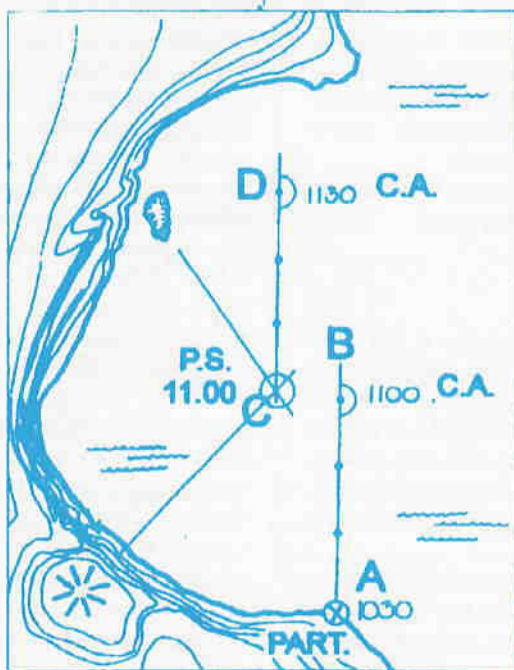


figura 1

un punto nave preciso con rilievi visivi.

Talora tutto questo richiede solo una rapida occhiata a quanto vi circonda ed un paio di appunti sulla carta. Altre volte è invece necessario usare una bussola da rilevamento od un piccolo sestante casalingo e tracciare delle linee di posizione. In ogni caso, una volta rilevata la posizione, o per approssimazione o per stime successive, si procede nella rotta.

Per distinguere ulteriormente le problematiche di navigazione possiamo assumere che per un kayak la navigazione in mare aperto avvenga a qualche miglia di distanza dalla costa, con pochi e difficili rilievi visivi, e la navigazione costiera e sottocosta si svolgano in vista dei normali aiuti alla navigazione (fari, boe, pilastri) o in quel regno a pochi metri da terra che è tipico del kayak.

Ora, il compito di trovare la propria posizione è spesso assolto molto facilmente. E' molto più difficile scegliere una rotta. Che non sempre è la distanza più corta da percorrere tra un punto ed un altro. Bisogna valutare l'altezza e la direzione delle onde. Un vento contrario o una corrente

opposta le rendono più alte e frangenti. Operano al contrario la corrente ed il vento a favore. Il fondale può accentuare o diminuire questo fenomeno. Ed il vento può essere più forte o più debole in diverse ore della giornata.

Questi tre fattori che interagiscono sono influenzati a loro volta dal profilo della costa e dalle caratteristiche del terreno retrostante. Andare in una direzione o in un'altra è molto spesso una decisione presa in base alle caratteristiche oceanografiche e meteorologiche della zona. Tutte queste valutazioni correlate sono analizzate meglio se si pensa alla navigazione come parte integrante dell'andare in kayak, piuttosto che come un complemento non sempre necessario. Praticate la navigazione come un hobby, anche quando non è strettamente richiesta. Prendete appunti e confrontateli con i presupposti di partenza. Stimare spesso la posizione, riportando l'ora. Valutate la velocità, abituatevi ai bollettini del tempo e valutate la loro aderenza alla realtà. Applicate regole già provate in altre zone nelle vostre nuove spedizioni. Tutto alla fine coagula.

E quando verrà il giorno in cui tutto questo non sarà un gioco, ma una cosa necessaria, allora sarete pronti.

I misteri della carta nautica

Il primo requisito essenziale alla navigazione è la carta nautica. Questa è una mappa delle vie d'acqua, dove vengono registrati tutti i dati essenziali che riguardano la profondità dell'acqua, la composizione del fondo, il profilo della costa, scogli o isole emergenti, relitti, boe, fari, pilastri, qualsiasi costruzione caratteristica e rilevante (campanili, torri, tralicci, bunker...) visibile lungo la costa ed utile alla navigazione.

Le carte sono prodotte in tanti formati a prezzi differenti. Le aree incluse nelle carte possono andare da una singola baia ad un intero oceano. La quantità, se così mi posso esprimere, di territorio racchiuso nella carta è inversamente proporzionale alla sua scala. L'Istituto Idrografico della Marina pubblica carte nautiche con la scala espressa col sistema metrico lineare. Una scala 1:100.000 esprime il concetto che un centimetro sulla carta equivale ad un chilometro nella realtà. Una carta 1:40.000 sarà più dettagliata, e 2,5 cm. equivarranno a 1 km nella realtà.

In genere per un uso comune in kayak vanno bene le carte con scala 1:100.000, che permettono la programmazione di gite con spostamenti nella media. Per una migliore navigazione sul posto consiglio scale 1:25.000 o 1:40.000.

Ogni carta ha un nome e numero specifico. Viene aggiornata periodicamente e al momento dell'acquisto bisogna accertarsene. Esistono in commercio vari tipi di carte prodotte da varie ditte. La mia personale preferenza va a quelle prodotte dall'Idrografico della Marina. Quando è possibile è sempre meglio acquistare la carta paragonando tutte quelle disponibili per la zona scelta, così che possa essere preferita quella a scala migliore. La data impressa sulla carta non sempre rende conto di un effettivo aggiornamento. Dopo la stampa e gli ultimi aggiornamenti

possono essere occorse delle variazioni nel numero e caratteristiche di lampeggio di boe e fari, nella loro posizione, alterazioni rilevanti delle caratteristiche delle costruzioni costiere, variazioni nella posizione di vie di navigazione o di aree ad uso militare ristrette alla navigazione. Molto spesso queste variazioni possono essere introdotte in una vecchia carta ricopiandole da una aggiornata. Talora, invece, è necessario comprare una carta nuova. Va detto, ad onor del vero, che in genere le variazioni introdotte non sono rilevanti, ma non si può mai dire. Si può ottenere un costante aggiornamento abbonandosi alla pubblicazione "Avvisi ai naviganti", che aggiorna anche i portolani in uso per navigare. Gli stessi avvisi possono essere ottenuti presso le Capitanerie di Porto. Per quanto riguarda le precise caratteristiche di lampeggio dei fari si può acquistare una edizione aggiornata dell'Elenco dei Fari e dei Segnali da Nebbia, sempre che dobbiate pagaiare di notte e la vostra rotta sia mantenuta dai fari. In genere, ripeto, le variazioni non sono rilevanti, ed un salto in Capitaneria è sufficiente. Ricordate che variazioni più recenti nel tempo sostituiscono ed annullano, od integrano quando specificato, variazioni precedenti. Tutta questa puntigliosità può sembrare eccessiva. Ma talora può fare la differenza tra una buona gita ed un grosso guaio. Non necessariamente, ma può. Nella carta nautica sono segnate in metri e in decimi di metro le profondità dell'acqua. Vengono identificate con una simbologia particolare le caratteristiche della costa (sabbia, rocce, scogliere alte o molto alte ecc.), la posizione e il lampeggiare di fari e boe e così via. Tutti questi simboli sono raccolti e spiegati nella carta 1111, che poi non è una carta, ma un libretto. Comprate anche questo. Le caratteristiche del terreno retrostante la costa, ma talora anche quelle del profilo costiero, possono apparire alterate a causa della bassa prospettiva di vista che si ha dal kayak. Talora molte peculiarità orografiche semplicemente non sono visibili. Fate gradualmente l'abitudine a cosa è utile e a cosa non lo è. La carta è percorsa da un reticolo di linee parallele in senso orizzontale ed in senso verticale, anche se non in modo esatto. Le linee parallele orizzontali indicano la latitudine, cioè la distanza che separa uno specifico luogo dall'equatore. Le linee di longitudine indicano la distanza verso W o E dal meridiano di Greenwich. Sono espressi entrambi in gradi, sessantesimi di grado o minuti, e sessantesimi di minuto o secondi. Va inteso che sono misure angolari, non di tempo. Il reticolo è impresso su tutte le carte, e serve per definire la posizione (es. Punto nave oppure calcolo delle distanze nel programmare un viaggio). La distanza tra due paralleli consecutivi è di 60 miglia nautiche, o un grado di latitudine. Un miglio nautico (1852 metri) è quindi la distanza che si percorre verso N o S per cambiare la propria latitudine di un minuto. Un miglio nautico all'ora esprime la velocità di un nodo. E' quindi ovvio perché si usano le miglia nautiche in navigazione. Permettono di apprezzare la distanza che intercorre tra due diversi posti in base solo alla loro latitudine. Se ad esempio Cagliari è a 39° lat. Nord (approssimato) e Bonifacio a 42° lat. N., la prima è a 2160 miglia nautiche dall'equatore, ed entrambe sono separate da una distanza di 180 miglia.

La distanza tra due meridiani consecutivi è di 60 miglia solo all'equatore, a latitudini più alte i meridiani sono separati da distanze minori perchè convergono ai poli. A lat. 45° N. la loro distanza è ad esempio di 42,4 miglia. Questa è la ragione per cui il reticolo sulla carta non è quadrato, ma rettangolare. La distanza da Greenwich non si può calcolare quindi conoscendo solo la longitudine. I meridiani sono orientati secondo il nord geografico. La proiezione usata per costruire il reticolo, proiezione di Mercatore, porta in sé delle distorsioni ed errori intrinseci, per il passaggio da una superficie sferica ad una piana e per la non esatta corrispondenza delle distanze di longitudine, alterazioni che per gli spostamenti tipici di noi canoisti sono comunque irrilevanti. Ad esempio nella proiezione di Mercatore i meridiani non convergono ai poli, ed i paralleli non sono sempre separati dalla stessa distanza. La rotta che unisce due punti in effetti non è la più breve e non è affatto lineare, se riportata esattamente sulla superficie curva del globo. Ma ripeto, queste distorsioni nel nostro caso non sono rilevanti, anzi, del tutto trascurabili. Questa è la ragione, in sostanza, per cui il reticolo latitudine-longitudine non è quadrato, ma rettangolare. Le carte dei tropici (basse latitudini) hanno un reticolo quasi quadrato, carte ad alte latitudini (Alaska) hanno rettangoli a lato lungo verticale.

Allora iniziamo insieme ad usare questa strana carta. Qualsiasi sia la scala della carta, l'unità di misura per calcolare le distanze è stampata sul margine destro o sinistro, e corrisponde alla scala di latitudine. Questa è divisa in tanti rettangoli della lunghezza di 1 miglio, ovvero di un minuto. A fianco altri rettangoli sono divisi in quadretti, o decimi di miglio. Per trovare la distanza tra due punti, misurate questa nel modo più conveniente (con un compasso a due punte, un righello, ecc.) e trasferitela sulla scala. Se ad esempio coprite due rettangoli e quattro quadretti, la distanza è di 2,4 miglia. Per calcolare lunghe distanze scegliete una unità conveniente (es.: aprite il compasso ad un miglio sulla scala), e per passi successivi muovetelo lungo la rotta prescelta. Calcolate il numero dei passi ed il gioco è fatto (fig. 2). Scrivete i punti di riferimento e le loro distanze su una lavagna da sub o altro mezzo conveniente, così che il lavoro in canoa sarà ridotto al minimo, tutto il calcolo sarà già stato fatto a casa.

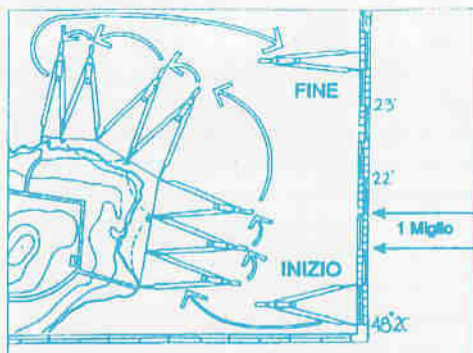


figura 2

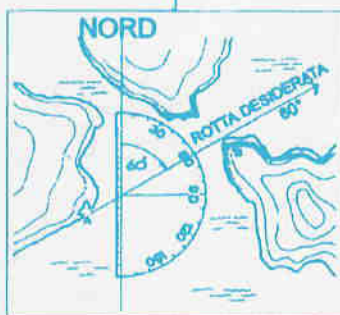


figura 3

Usate la parte di scala di latitudine corrispondente alla zona da misurare, ovvero la parte alta se misurate in alto e viceversa il contrario, questo per scale superiori a 1:100.000. Per calcolare la rotta si usa invece il reticolo di longitudine. Questo, tranne poche rare eccezioni, è per convenzione orientato verso il nord geografico. Allora, il metodo più semplice e rapido e che evita l'uso di strumenti particolari è l'uso della rosa dei venti stampata in più parti della carta (quei cerchi divisi in 360 gradi), è quello di comprare un semplice goniometro. Tracciate una linea che unisce i due punti, quello di partenza (A) e quello di arrivo (B). Misurate l'angolo che questa linea forma con la linea di longitudine più conveniente, ed otterrete di quanti gradi dal Nord dovete allontanarvi. Quella è la vostra rotta. Per andare da B ad A il valore è quella di prima più o meno 180, o reciproco.

In pratica ponete il centro del goniometro là dove la linea tracciata interseca il meridiano (o il parallelo) più conveniente, e leggete il valore di questo angolo (es. 60°). Quando sulla vostra bussola il numero 60 corrisponde alla linea di riferimento o linea di fede, allora siete sulla giusta rotta. Per tornare indietro fate $60 + 180 = 240$, o reciproco.

Parleremo un'altra volta di tutte le variazioni a cui questo semplice esempio è soggetto. Per concludere questa prima fatica di Ercole, ancora due parole sulle rotte. Ricordatevi che non sempre la rotta che volete percorrere corrisponde alla direzione della vostra prua. Ad esempio, il canoista di fig. 4 percorre una rotta vera, o direzione nella quale vuole andare, di 10° , ma la prua è orientata più o meno a 340° , rotta di prua, per antagonizzare la corrente e le onde che lo spingono a derivare verso destra. Pagaierà per 340° rotta di prua, e li leggerà sulla bussola, ma l'effetto netto della corrente lo farà progredire lungo una linea tracciata lungo il fondale che sarà di 10° , rotta vera. Durante tutto questo tempo la boa che lampeggia tre volte ogni cinque secondi cambierà rilevamento, o direzione verso qualche punto di riferimento. In realtà, come vedremo, ancora molto bolle in pentola, e non tutto andrà così.

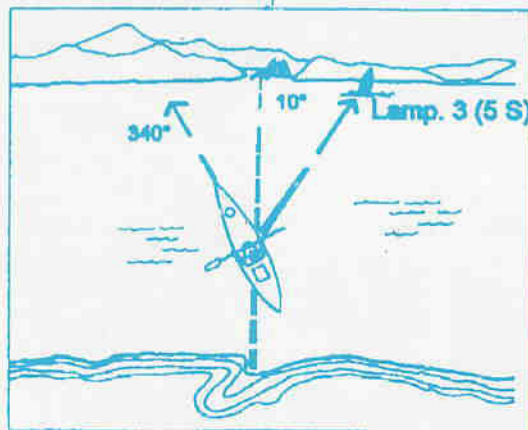


figura 4

Sergio Cadoni

L'autore vive a Cagliari ed è il redattore della rivista "IL KAYAK DA MARE"

Il Canoa Club Perugia e la sua prima candelina

di Maurizio Beccafichi

La canoa è un mezzo per scoprire il fiume, o il fiume è un mezzo per scoprire la canoa?

Questo è l'eterno dilemma che divide spesso "l'esercito", anzi, meglio, la truppa (considerando i numeri) dei canoisti. Molti, infatti, amano scoprire il fiume e le sue anse, i suoi uccelli e le sue piante, sempre attenti alla qualità delle sue acque; altri, invece, amano affinare la tecnica, slalomare tra le porte, giocare dentro a "buchi" sempre più grandi, cercando di non essere disarcionati.

Se le due motivazioni convivono in uno stesso soggetto, be' allora la passione è smisurata: il "malato" rischia di non guarire; lo ritroveremo sempre puntuale ai raduni storici, alle uscite d'inverno e, perennemente raffreddato; ci troveremo ancora a disquisire su come avvicinare i neofiti e "contagiarli".

Quelli che "annamo 'n canoa perché è fico" se ne sono andati con il "rambismo" degli anni 80 e sono tornati allo stadio perché "ce so' meno impicci".

Ci sono rimasti quelli "giusti" e quelli potenziali che, anche a Perugia cerchiamo di avvicinare.

Il Canoa Club Perugia festeggia, infatti, un anno di attività e di rinnovata amicizia tra i suoi soci, fatta di gare, escursioni turistiche più o meno "estreme", di bagni epici, di riunioni il giovedì sera presso la sede sociale, sempre con qualche giovane e potenziale canoista pronto al primo bagno della domenica successiva.

E' raro che qualcuno rinunci alla riunione del giovedì quando si arriva a mezzanotte a discutere sul da farsi.

Intanto abbiamo allargato la base associativa e abbiamo ripulito il torrente, il Chiascio (nessuno lo conosce, vero?)

Il Chiascio è un affluente del Tevere ed è caratterizzato, nel suo tratto alto (da Valfabbrica a Pianello) da una buona pendenza e da una discreta portata, con un percorso di circa 8 km di II e III grado. La portata è, inoltre, regolata da una diga. Stiamo prendendo accordi, sia con gli amministratori del comune di Valfabbrica, che si dimostrano molto sensibili e interessati al progetto, sia con l'Ente che gestisce la diga, per raduni canoistici e per un campo di scuola permanente.

Non appena ci saranno sviluppi, vi terremo informati.

Altra iniziativa che vorremmo riportare all'attenzione di tutti è relativa alla collaborazione con Centri Estivi di comuni della nostra provincia che ci hanno permesso, l'estate scorsa, di "mettere in canoa" un buon numero di bambini tra i 9 e i 13 anni, presso la nostra sede nautica di Monte del Lago, sul lago Trasimeno.

Stiamo, infine, lavorando con il comune di Perugia per creare una sede nautica sul Tevere, a Ponte S. Giovanni, lungo il percorso verde dell'ansa degli Omari. Speriamo di dare concretezza al progetto a breve termine poiché siamo convinti che da ciò possa giungere un ulteriore impulso alla crescita del nostro giovane Canoa Club.



Canoe e Kajak
per turismo nautico
marino e fluviale

NOVA

Fusignano (RA) Tel. 0545/50.248



KAYAKS
rainbow

Presenta **CIRCUS** il nuovo Kayak da rodeo tutto italiano, bello da vedere, entusiasmante da usare.

Dimensioni: cm 304x61x30

Peso: kg 18

Prezzo: una gradita sorpresa.

Rainbow - 24020 Scanzorosciate (BG)
- Via Pederzola, 1/3 Fraz. Tribulina -
Tel. 035/599190 - Fax 035/599289